



**NOTIZIE DAL
 PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA**

ANNO XI - N. 27 - AUT. TRIB. AR N. 18/94 • Dicembre 2005

www.parcforestecasentinesi.it - info@parcforestecasentinesi.it

EDITORIALE

Il territorio del Parco Nazionale ha il pregio di regalare emozioni uniche. Le millenarie Foreste Casentinesi, i colori dell'autunno, gli animali che popolano numerosi gli ambienti naturali, i santuari ancora avvolti da alberi secolari, i colossali abeti di Campigna e Camaldoli, i maestosi Castagneti del versante fiorentino. Il nostro periodico "Criminali" in questi undici anni ha raccontato la vita del Parco come ente e come territorio. In questo numero di fine anno si vogliono raccontare alcuni dei momenti vissuti durante tutto il 2005. Sicuramente importante è stato l'avvio della nuova gestione delle strutture informative del Parco, affidata per il versante romagnolo alla Società di promozione turistica "Altra Romagna" fino al 2009. Il nuovo corso, che coinvolgerà entro l'anno anche i Centri Visita del versante toscano, si basa sulla necessità di dare a queste importanti strutture una capacità di auto gestione, che nel tempo si tradurrà per l'Ente in un minore impegno economico e in una maggiore capacità di coinvolgimento delle realtà imprenditoriali locali. Il "Progetto visibilità", curato dagli Uffici tecnici del Parco e voluto fortemente dal Ministero in questa fase di commissariamento, sta realizzando opere volte a caratterizzare il territorio dell'area protetta. Dal punto di vista naturalistico ci si è occupati di due specie così diverse, ma strettamente relazionate nei ruoli: il cinghiale e il lupo. Molte sono le azioni dedicate all'escursionismo, alcune realizzate in collaborazione con il Club Alpino Italiano: la ristampa della Carta Escursionistica, la realizzazione di una Guida per MTB, l'annuale raduno del CAI svoltosi a Bagno di Romagna e il portale "Sentieri & Natura" dedicato agli escursionisti. Questo numero termina con una pagina dedicata agli appuntamenti e alle attività previste fino alla prossima primavera, inaugurati dall'apertura della mostra di Pietrapazza, che rivela l'impegno del parco verso i luoghi della memoria. Nel 2006 la programmazione di Crinali prevederà due numeri: il primo ad uscita tardo primaverile con il calendario degli eventi e delle iniziative, il secondo ad uscita tardo autunnale di approfondimento e riepilogo di quanto è accaduto durante il 2006.



Sommario

un ANNO di EVENTI

• I Centri Visita in Romagna	2
• Star party - Campigna	2
• I maestri del legno - Badia Prataglia	2
• I colori del Parco - Bagno di Romagna	3
• In viaggio nel Parco	3
• Di stagione in stagione...	3

PROGETTI nel PARCO

• Progetto visibilità	4
• Il piano del Parco	4
• Lago degli Idoli - Monte Falterona	4

NATURA e RICERCA

• Il Lupo	5
• Il Cinghiale	5
• Gli uccelli svernanti	5

i SENTIERI del PARCO

• Un catasto per i sentieri del Parco	6
• Il Parco al servizio di chi ama la montagna	6
• In Bici nel Parco	6
• Sentieri & Natura	7
• La Carta Escursionistica	7
• Il Parco Ospite dell'U.E.O.I	7

AGENDA VERDE

• Una mostra per la valle di Pietrapazza	8
• Il planetario del Parco	8
• Book Shop	8



CENTRI VISITA in Romagna

Con l'Altra Romagna nuovo corso per i Centri Visita romagnoli



La Società Altra Romagna al fine di valorizzare anche l'entroterra, cioè l'Appennino romagnolo, nel 1992 ha costituito l'Altra Romagna grazie al Programma Integrato Mediterraneo. Successivamente, la società ha gestito il Leader II ed ora il Leader+. La compagine sociale si è continuamente ampliata ed ora è rappresentata per il 40% da partner pubblici e per il restante da associazioni economiche d'impresa. La società è dotata di una struttura estremamente snella, Presidente, Vice Presidente, Direttore, ed è costituita da un solo dipendente (responsabile amministrativa), da cinque project manager con contratti legati ai singoli progetti ed esperti esterni in base alle esigenze progettuali.



Dal 1° luglio 2005 "L'Altra Romagna" gestisce i Centri Visita romagnoli del Parco. Il nuovo corso prevede la riorganizzazione dei Centri Visita in un'ottica di potenziamento e di sviluppo del valore commerciale e di mercato di queste strutture, tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i costi di gestione. Secondo il progetto, che si articola su diverse fasi fino al dicembre del 2009, la gestione sarà improntata ad una concezione dinamica e interattiva con il territorio, caratterizzato da un approccio di mercato e di potenziamento delle risorse turistiche. I Centri Visita, oltre agli aspetti ordinari di tipo didattico-divulgativo, vengono perciò intesi come luoghi di animazione del territorio per vendere e organizzare l'offerta turistica, considerati come anelli di congiunzione fra il bene naturale-parco e l'economia reale del territorio-imprese. Il sistema di vendita del prodotto parco - territorio viene così necessariamente integrato in una più ampia rete di vendita dell'Appennino romagnolo. Ciò comporta nella prima fase del

progetto un lavoro di verifica della funzionalità attuale dei Centri Visita e una loro integrazione con i punti informazione dei Comuni delle vallate di riferimento, con i programmi di marketing territoriale del "L'Altra Romagna". E' previsto inoltre un piano di marketing integrato con avvio di pacchetti commerciali e comunicazione in partnership con ristorazione e albergatori del territorio collinare montano, con l'Unione Costa e tour operator, nonché di comarketing con imprese del territorio romagnolo e con il sistema termale, oltre che con altri club di prodotto. Il progetto de "L'Altra Romagna" prevede la riorganizzazione e la gestione operativa dei Centri Visita romagnoli attraverso una rete in franchising con l'intento di sviluppare la potenzialità commerciale del prodotto Parco e del prodotto territorio conquistando il ruolo di rete di vendita del territorio.

*Il Direttore dell'Altra Romagna
Pierlorenzo Rossi*

STAR PARTY Campagna VI Edizione

Giunto ormai alla sua sesta Edizione lo Star-Party delle Foreste Casentinesi ha richiamato a Campagna (FC) appassionati di Astronomia provenienti da tutta Italia. Dal 10 al 12 Giugno i numerosi partecipanti hanno avuto la possibilità di compiere osservazioni astronomiche da un luogo bellissimo ed esente da inquinamento luminoso. Sabato mattina la professoressa Margherita Hack, membro dell'Accademia dei Lincei, dell'Unione Astronomica Internazionale e della Royal Astronomical Society, ha visitato il Planetario di Stia. Con la semplicità, la dialettica e la simpatia che la contraddistin-



guono, ha parlato della ricerca di pianeti in altri sistemi solari, della possibilità dell'esistenza di forme di vita nel sistema solare, in particolare su Marte e Titano, il più grande satellite di Saturno, e delle ultime ricerche nell'ambito dello studio della formazione e della evoluzione delle stelle. Numerose sono state le domande a cui la Prof.ssa Hack si è sottoposta con pazienza, a conferma della sua ampia disponibilità al rapporto con il pubblico, in particolare quello più giovane. Il successo dell'iniziativa, promossa dal Gruppo Astrofili M13 di Scandicci e dal Gruppo Astrofili di Arezzo in collaborazione con il Parco Nazionale Foreste Casentinesi, il Comune di Stia e con il contributo organizzativo della Coop. Oros, ha indotto gli organizzatori a rinnovare, per l'edizione 2006 dello Star Party, l'incontro con scienziati di chiara fama.

*Alessandro Ghiandai
Gruppo Astrofili Aretini*

i MAESTRI del LEGNO Badia Prataglia IV edizione 13 • 14 agosto 2005

LA VOCE DELL'ARTIGIANO

Di una bella iniziativa voglio rendervi partecipi, si tratta dei "Maestri del Legno" che si svolge nel mese di agosto, ormai da diversi anni, a Badia Prataglia organizzata con sacrifici e passione. È bello vedere come la gente si appassiona a questa materia, che fa parte delle nostre tradizioni e delle nostre radici, ma che è stata messa da parte, dimenticata, per far posto al cemento, al ferro, a materie che non hanno odore, non hanno anima, mentre il legno è vivo. Soffermatevi a ammirare le

opere piccole, ma grandissime di un uomo che non sapeva essere artista o quello che la mia fantasia fa uscire dai pezzi di legno che la foresta ha deciso di regalarmi affinché faccia uscire quello che c'è dentro, per poterlo mostrare a voi. Queste manifestazioni devono esistere per valorizzare le mani artigiane, per riscoprire il legno, e per quello che mi riguarda darmi modo di sentire il calore della gente, di farmi domande se è giusto continuare a scolpire, continuare a sognare o lasciare gli scalpelli ricoprirsi di polvere, ma poi vedere famiglie e bambini incollati davanti al tuo banco da lavoro ti fa dire che è giusto andare avanti. Tutte queste emozioni, questa semplicità, questo essere tornati indietro nel tempo a quando con il legno facevano tutto, ma allora non si chiamavano maestri, ma boscaioli, falegnami, barrocciai, calzolari, tutto questo dicevo è stato i "Maestri del Legno".

Luciano Pierazzuoli - lu.pi

L'UOMO E I LAVORI LEGATI AL BOSCO

Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e il Comune di Poppi in collaborazione con la Comunità Montana del Casentino, il Corpo Forestale dello Stato e le Associazioni A.V.I.S. e A.C.T.A di Badia Prataglia e il contributo organizzativo della Cooperativa Oros, hanno riproposto, il 13 e 14 agosto, la realizzazione di un evento a Badia Prataglia dedicato all'artigianato del legno. E' un momento in cui vengono riscoperti gli antichi mestieri di Badia Prataglia, legati all'attivi-



tà di lavorazione del legno, dal taglio del tronco intero, in pezzi adatti alla lavorazione detti "rocchi" o "pacchine", esboscati con l'utilizzo dei muli, fino alla produzione dell'oggetto finito. Oltre ai lavori e alle attività maschili legate al mondo della foresta, la mostra ha proposto un'ampia sessione espositiva de-

dicata alla rievocazione di quelle attività artigianali domestiche che svolgevano le donne tra le mura di casa.

All'interno della mostra sono stati proposti, direttamente dai produttori, molti prodotti tipici del Casentino tra i quali il miele e la farina di castagne. Non poteva mancare, sulla scia del ricordo e delle antiche tradizioni, la rievocazione di canti popolari legati al territorio di Badia Prataglia e del Casentino ben interpretati dai gruppi musicali "La Leggera" e i "Vallesanta Corde", che si sono alternati nei due giorni della manifestazione.

L'obiettivo futuro è che questa iniziativa dedicata al lavoro e all'arte del legno diventi un appuntamento fisso di metà estate e un evento di sempre maggior risonanza per il paese di Badia Prataglia.

*Stefano Tosi
Assessore al Turismo
del Comune di Poppi*



i COLORI del PARCO Bagno di Romagna

VII Raduno escursionistico CAI 15 • 16 Ottobre 2005

Due giornate dedicate all'escursionismo hanno impegnato insieme il Club Alpino della Toscana e dell'Emilia Romagna, il Parco Nazionale e il Comune di Bagno di Romagna. Proprio a Bagno, si è svolto sabato 15 ottobre un convegno tecnico nazionale sulla rete dei sentieri e sull'auspicato catasto da realizzare a dimensione nazionale e il giorno dopo 500 escursionisti hanno partecipato al raduno interregionale.

Nella prima giornata sono stati illustrati i risultati del progetto (guidato dal CAI e finanziato dal Ministero dell'Ambiente, dal Parco e dallo stesso CAI) relativo al rilevamento con GPS differenziale

submetrico, dei 700 km di sentieri che si trovano nel territorio del Parco o che conducono al Parco e il sito di prossima attivazione su Internet. E' seguita - da parte di Rita Arcozzi per la Regione Emilia Romagna e di Marco Guiducci e Andrea Brandani per la Toscana - la presentazione del lavoro, realizzato col concorso del volontariato del CAI, che ha consentito di mettere su Internet le rispettive reti regionali dei sentieri con informazioni tecniche e ambientali su sfondi cartografici appositamente elaborati. Hanno portato contributi particolarmente interessanti alla discussione il Presidente generale del CAI Annibale

Salsa, il direttore generale Paola Peila, il Sindaco di Bagno Lorenzo Spignoli e il console del Touring Club Pier Luigi Bazzocchi. I risultati hanno anche confermato - oltre le più rosee previsioni - l'alta qualità dell'impegno delle 42 sezioni del CAI della Toscana e dell'Emilia Romagna e dei loro 30 mila soci. Il raduno della domenica ha visto la partecipazione di gruppi particolarmente numerosi da Arezzo, Firenze, S. Sepolcro, Ravenna, Cesena, Forlì, Imola, Rimini, Castelnuovo nei Monti (Reggio Emilia), Bologna ma anche provenienti da aree meno prossime (Pescara, Pesaro, Grosseto, Pisa, Lucca, Viareggio, Parma e Piacenza) o assai lontane (Domodossola, Catanzaro). Gli escursionisti hanno percorso tre itinerari guidati fra Bagno e S. Piero. Infine hanno assistito al concerto del Coro CAI "La Martinella" di Firenze nella Basilica di S. Maria.

*Giorgio Bettini
Presidente del Convegno
Tosco-Emilano CAI*



"DI STAGIONE IN STAGIONE... CAMMINANDO 2005" III edizione

Esplorare il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna con escursioni guidate, perché la sorpresa, la meraviglia e la scoperta del nostro piccolo, caro "paradiso domestico" può anche non passare attraverso viaggi esotici in terre lontane.

*"Lungo molti anni
a grande prezzo
viaggiando attraverso molti
paesi
andai a vedere alte montagne
andai a vedere oceani e città
soltanto non vidi
dallo scalino della mia porta
la goccia di rugiada scintillante
sulla spiga di grano"
R. Tagore*

"Di stagione in stagione... camminando" è stato un grande, inaspettato ed incoraggiante successo. Le guide ufficiali del Parco, il Centro escursionistico "Casale Camalda" e le guide ambientali del territorio hanno garantito soprattutto il livello di qualità delle escursioni organizzate, qualità provata dal grado elevatissimo di soddisfazione dei partecipanti, intervistati regolarmente allo scopo di mantenere il "polso" dell'iniziativa ad ogni livello organizzativo, dalla progettazione al contatto finale col pubblico. L'importanza basilare dell'apporto delle guide professioniste in ogni progetto di ecoturismo e turismo sostenibile si è rivelato una volta di più fondamentale anche per gli scopi civici e morali del Par-

co: i visitatori vengono coinvolti completamente in un'avventura di scoperta di ambienti naturali delicati e preziosi, ma anche arricchiti dalla consapevolezza dell'importanza del Parco Nazionale per la conservazione e la tutela dell'habitat e della biodiversità e per la promozione di un territorio in cui si tenta di sperimentare un rapporto nuovo e moderno tra umanità e natura. I ragazzi delle cooperative Oros e Arcobaleno che gestiscono i Centri Visita, curando la difficile organizzazione di questa "messa in rete" dei soggetti coinvolti nella promozione, nel turismo e nella conoscenza dell'area protetta, hanno dimostrato con il loro entusiasmo e la loro passione che le nuove generazioni delle popolazioni locali hanno scommesso sul loro futuro e quello del loro territorio, un futuro non di urbanizzazioni che si chiama Parco Nazionale.

*Ennio Dallari
Guida Ufficiale del Parco*



in VIAGGIO nel PARCO

Alla scoperta della natura e della storia
IV edizione

Dal 3 al 10 luglio 2005 all'interno del territorio del Parco si è svolto il progetto promosso dalla Regione Toscana "Mare costa e dintorni - Percorsi educativi tra cultura tradizioni, ambiente e salute nei parchi naturali della Toscana". Questo progetto ha come obiettivo quello di far conoscere il valore storico, culturale, ambientale, sociale ed economico della nostra vallata. Risvegliare emozioni e sentimenti legati al mondo che ci circonda per riappropriarsi di un vivere quotidiano consapevole, recuperando l'antico rapporto uomo-natura attraverso un viaggio nel nostro patrimonio forestale e attraverso il "sistema acqua"; perché la vita delle piante e quella dell'acqua sono la storia dell'uomo e intorno ad esse sono cresciute le nostre civiltà. I 20 ragazzi partecipanti sono stati guidati da tre operatori, con competenze ed esperienze professionali diverse, in un viaggio verso la conoscenza del Parco toccando le sue vette più alte, il Falterona e il Falco, l'Abetina di Campigna, la Foresta Biogenetica di Camaldoli e Badia Prataglia, la Foresta monumentale della Verna dove spicca il Cruco Sasso della Verna. Ambienti con caratteristiche naturalistiche diverse, paesaggi suggestivi e panoramici, scenari incantati e incantatori hanno lasciato agli esploratori un'immagine nitida del Parco e della sua gente.

Per poter partecipare al progetto "Mare Costa e dintorni" è possibile consultare, a partire dalla prossima primavera, il bando sul sito della Regione Toscana:
www.regione.toscana.it



PROGETTO VISIBILITA'

Un Parco più accogliente



Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna è certamente uno scrigno pieno di tesori. Tutto questo però è stato fino ad oggi forse poco riconoscibile, poco identificabile con il Parco Nazionale. Per contribuire a rafforzare l'identità di questo territorio di crinale, l'Ente Parco ha dunque dato avvio al progetto denominato "Visibilità". Questo obiettivo sarà raggiunto con vari strumenti. Il primo di questi è costituito dagli "Ingressi del Parco" (in tutto più di trenta, dei quali circa la metà già realizzati), posizionati laddove le strade che conducono nel

Parco incontrano il confine dell'Area Protetta. I nostri ingressi segneranno un confine ideale (non sempre tra l'altro coincidono con l'esatto confine del Parco) di un territorio che vuole dare il benvenuto a chi vi entra, sia questo un residente o un turista, un italiano o uno straniero.

Chi entra nel Parco Nazionale deve avere la netta sensazione di fare ingresso in un'area che è speciale non solo per i valori che contiene dentro di sé, ma anche per la difficile sfida che ogni giorno si compie nel Parco: quella di cercare il corretto equilibrio tra uomo e natura. Con la primavera saranno inoltre avviati i lavori di riqualificazione dei nove sentieri natura, ovvero di quei percorsi, adatti anche ai meno esperti. Tutta la segnaletica sarà migliorata, soprattutto in corrispondenza degli snodi dei principali sen-

tieri. Saranno collocati pannelli illustrativi, con immagini e cartine della zona, tradotti sinteticamente anche in inglese. Il Progetto Visibilità prevede poi ancora numerose azioni: adeguamento degli allestimenti dei Centri Visita alla nuova gestione imprenditoriale, miglioramento della tabellazione perimetrale e della segnaletica

stradale di avvicinamento al Parco, riqualificazione turistica delle sorgenti dell'Arno.

Insomma, chi visiterà il Parco nel 2006 rischia davvero di trovarlo molto più presente, riconoscibile e accogliente.

Andrea Gemai
Servizio Pianificazione

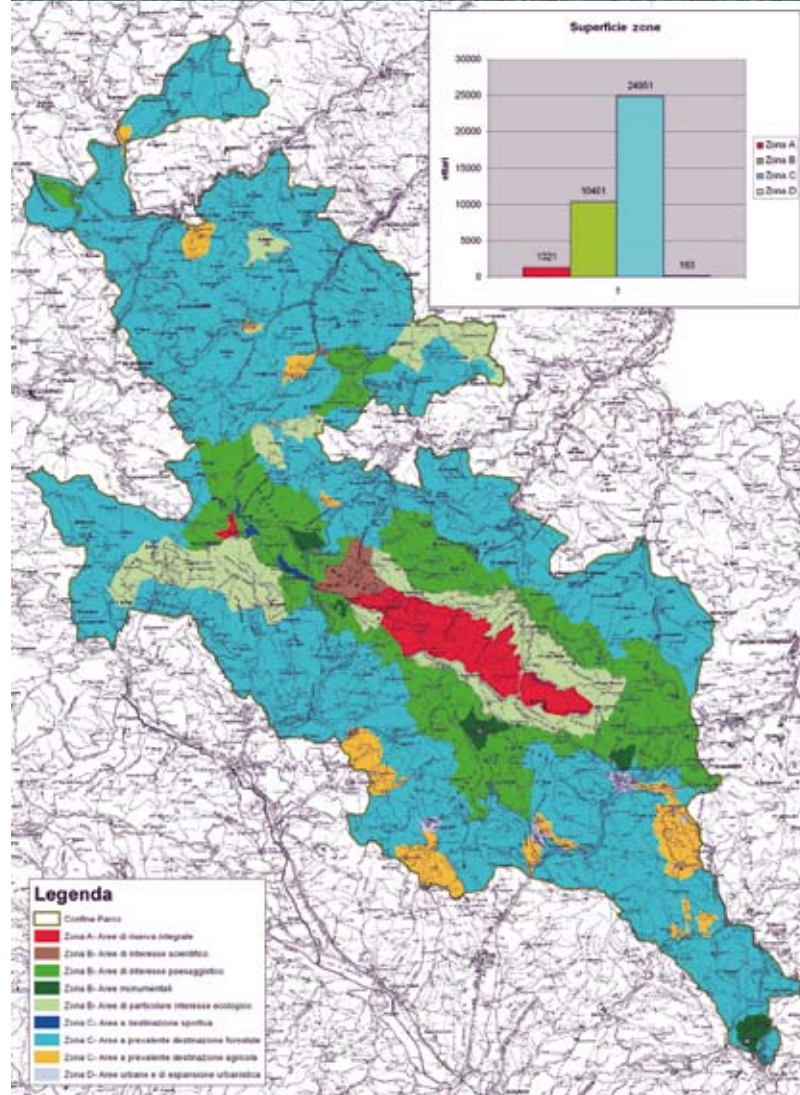


il PIANO del PARCO

Uno strumento di sviluppo

Il principale strumento di gestione di un Parco Nazionale è il Piano per il Parco. Questo è il documento nel quale, come previsto dalla legge, si individua l'organizzazione del territorio (diviso in quattro zone, a decrescente livello di protezione) e si delineano gli obiettivi e le norme da seguire. Approvato nel 2002 dal Consiglio Direttivo del Parco, col parere favorevole di tutti gli enti locali (Comuni, Comunità Montane, Province e Regioni), è stato adottato dalle Regioni nel 2004. Dal settembre 2005 è stato pubblicato presso gli enti ed in questo modo tutti i cittadini, informati tramite la stampa locale, internet e le amministrazioni locali, hanno potuto presentare le proprie osservazioni. Nei prossimi mesi dunque le Regioni, d'intesa con l'Ente Parco, valuteranno le osservazioni pervenute ed approveranno definitivamente questo importante strumento. Nelle zone di crinale saranno confermate ed adeguate le aree di Riserva Integrale, che

conservano valori ambientali d'eccellenza. Intorno a queste vi saranno ampie zone di Riserve Generali Orientate, estese aree forestali di proprietà prevalentemente pubblica, nelle quali potranno continuare le attività tradizionali di selvicoltura e raccolta dei prodotti del bosco. La terza zona è quella definita di protezione, nella quale saranno condotte le attività agrosilvopastorali, esercitate secondo i metodi tradizionali o nell'ambito dell'agricoltura biologica. In questa zona l'Ente Parco incentiva anche le produzioni artigianali di qualità. Vi è infine la quarta zona, definita di Promozione Economica e Sociale. Si tratta dei centri abitati e delle zone di servizio, così come definite dai Piani Strutturali dei Comuni. Sono le aree in cui più si incentiva lo sviluppo attraverso la creazione di attività di vario tipo. L'approvazione del Piano per il Parco, e successivamente del relativo Regolamento, sarà certamente la base per un rilancio dell'Ente e del suo ter-



ritorio. In particolare le attività legate al turismo potranno avere un forte impulso, sia per quanto riguarda le strutture ricettive che per le attività educative ed escursionistiche svolte dai Centri Visita e dalle Guide del Parco. Il Piano per il Parco è tuttora con-

sultabile via internet all'indirizzo www.parcforestecasentinesi.it. La versione definitiva del Piano, una volta approvata, sarà ampiamente diffusa e pubblicizzata a cura dell'Ente Parco.

Andrea Gemai
Servizio Pianificazione

LAGO degli IDOLI Monte Falterona

Gli scavi al Lago degli Idoli, situato alle pendici del Monte Falterona nei pressi della sorgente dell'Arno, sono ormai giunti al terzo anno. I reperti rinvenuti sono in corso di restauro presso il Centro di Restauro della Soprintendenza Archeologica della Toscana. Continuano anche gli studi paleoambientali iniziati nel 2003 con il ritrovamento al centro della conca di uno spesso strato di materiali organici vegetali (tronchi, rami, foglie, semi) non decomposti. Nel 2004 è stata eseguita una prima datazione radiometrica, col metodo del carbonio 14, da cui risulta che i reperti più antichi risalgono a circa 6.000 anni fa.

E' in corso l'analisi dei pollini contenuti negli strati profondi del suolo; questo studio viene svolto dall'Università di Bologna con il contributo del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

Ricercatori e tecnici della Soprintendenza Archeologica della Toscana, coadiuvati da docenti universitari e specialisti, stanno lavorando per la classificazione dei reperti organici ritrovati, per lo studio dei depositi stratigrafici lacustri e per la restituzione dei rilievi geomorfologici.

Questi studi consentiranno di definire l'origine dell'antico lago, comprendere le variazioni climatiche e ricostruire le diverse fasi della vegetazione nell'area.

Così come previsto dal progetto generale, durante l'estate 2006 continueranno gli scavi archeologici sulle sponde della conca e inizieranno i lavori per la ricostituzione dell'antico laghetto.

Sui bordi del lago è prevista la reintroduzione di alcuni esemplari delle specie costituenti la vegetazione presente al tempo degli Etruschi. Nella primavera 2006 è prevista una giornata di studio sul Lago degli Idoli a cui parteciperanno archeologi e studiosi.



RITROVAMENTI 2005:

- 1.400 monete
- 425 punte di Armi da getto
- 28 Bronzetti integri
- 5 Teste votive
- 8 Bronzetti frammentati
- 3 Fibule
- 2 Animali votivi
- 52 Oggetti (lamine, borchie ecc)
- 2 Arti votivi

il LUPO

Dalla genetica la conferma del valore assoluto delle popolazioni di lupo nel Parco

Un tempo il lupo era il mammifero più diffuso a livello mondiale occupando quasi tutto l'emisfero settentrionale. In Italia, dopo aver corso un vero e proprio rischio di estinzione, il lupo ha registrato un incoraggiante recupero di diffusione negli ultimi venti anni. Da una stima di appena

circa 100 esemplari rimasti nei primi anni '70, si è passati agli attuali 400-500 animali. Ancor più importante tuttavia è l'aumento dell'areale di distribuzione della specie, che oggi occupa sostanzialmente tutta la catena appenninica e parte delle catene alpine. In questo processo l'area delle Foreste Casentinesi costituisce un settore fondamentale del corridoio che si è potuto ristabilire e del quale il sistema dei nuovi parchi nazionali rappresenta una componente determinante.



Genomi di lupi con ipotesi di aggregazione dei branchi

Nelle Foreste Casentinesi probabilmente il lupo non è mai del tutto scomparso. Da tempo il recupero del lupo nel Parco nazionale delle Foreste Casentinesi è osservato e studiato. Dopo i primi

studi condotti da diversi naturalisti e dalla Provincia di Forlì-Cesena, sono iniziate le ricerche condotte direttamente dal Parco nazionale, coordinate dal Dr. Giorgio Boscagli e realizzate operativamente dal personale del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato.

Nel 2001 è stata effettuata la prima stima complessiva di presenza del lupo su tutto il territorio del parco. Allora, operando col metodo del wolf-howling (analisi degli ululati indotti) fu determinato un minimo certo di esemplari compreso tra 26 - 36 individui distinti in almeno sei gruppi riproduttivi gravitanti nel comprensorio. Dal 2002 lo studio del parco è proseguito attraverso la tecnica della caratterizzazione genetica di campioni biologici raccolti sempre dal CTA-CFS con le analisi e il coordinamento dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica di Ozzano Emilia (BO). In due anni e mezzo di ricerca, dagli oltre 350 campioni analizzati, sono stati isolati dall'INFS 120 genomi corrispondenti a 55 distinti esemplari di lu-

po. Alcuni esemplari infatti sono stati campionati più volte in tempi e luoghi diversi, consentendo di sviluppare le analisi sulla distribuzione della specie, le possibili aggregazioni ed ipotesi sull'uso del territorio. Quanto è stato finora accertato con l'indagine genetica non significa che vi sono oggi contemporaneamente nell'area del parco 55 lupi, perchè alcuni di questi muoiono (non vengono più ricampionati) o si spostano altrove (un esemplare che il 2 novembre 2002 era a Tredozio, il 22 gennaio 2004 è stato campionato nuovamente sull'Appennino Modenese). Con l'accrescersi delle informazioni è possibile fare analisi sempre più attendibili, che ci permettono di confermare ad esempio oggi la piena validità della stima del 2001, di 26-36 esemplari stabilmente legati al comprensorio del parco nazionale. Il monitoraggio continua nel parco e, con la stessa metodologia di analisi genetica, in tutta l'Emilia Romagna, in Mugello e presto anche in Liguria e Piemonte. In questo modo sarà possibile incrociare i dati delle diverse aree



Foto: Ettore Centofanti

geografiche e verificare gli eventuali spostamenti di individui tra zone anche molto distanti.

Claudio D'Amico
Coordinamento Territoriale
per l'Ambiente

il CINGHIALE

Da problema a risorsa

L'esperienza di gestione del cinghiale nel Parco Nazionale, avviata nell'autunno 2003, può senz'altro definirsi come estremamente interessante sotto molti aspetti. Il controllo dei cinghiali in sovrannumero nel Parco Nazionale è stato eseguito dagli Uffici dell'Ente con la preziosa collaborazione del CTA del CFS e di alcune aziende agricole del Parco. Il programma attuato dal Parco è stato approvato da tutti gli enti competenti (Ministero dell'Ambiente, Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, Autorità Sanitarie Locali) ed è stato confermato nella sua validità dal TAR della Toscana, che non ha accolto un ricorso presentato contro gli atti del Parco Nazionale sul controllo del cinghiale. All'obiettivo iniziale della riduzione dei danni presso le aree agricole più soggette alle incursioni del cinghiale, si è poi aggiunto quello del costante monitoraggio della specie, sia per quanto riguarda le caratteristiche della popolazione che lo stato sanitario di ciascun esemplare. Il metodo usato dal Parco, così come previsto dalle "Linee guida



per la gestione del cinghiale nelle aree protette" predisposto dal Ministero, è quello delle catture. Gli animali in eccesso vengono prelevati vivi tramite appositi recinti e trasportati ad aziende del settore. L'obiettivo del Parco è quello di destinare tali animali, che non possono essere liberati altrove, ad una filiera che preveda la creazione di prodotti alimentari tipici del territorio. Su questo aspetto è stato conferito dal Ministero un apposito finanziamento per la creazione di una vera e propria filiera. In questo modo si riesce a coniugare la conservazione dell'ambiente, attuata in modo sostenibile con il ripristino di equilibri tra fauna ed ecosistemi agroforestali, a quello dello sviluppo economico locale, nel rispetto delle norme sanitarie e fiscali del settore.

Andrea Gemai
Servizio Pianificazione

gli UCCELLI SVERNANTI

Nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Il territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, per la sua vastità e per la presenza al suo interno di sistemi ecologici di pregio (soprattutto foreste mature e di alto fusto e ambienti aperti a prateria e arbusteto), ospita un popolamento ornitico svernante di estremo valore, sia come ricchezza di specie che come presenze importanti dal punto di vista conservazionistico. Questi sono i risultati di un progetto che l'Ente Parco ha affidato al Centro Ornitologico Toscano nel dicembre del 2002, che da poco si è concluso. Durante il periodo di indagine (dicembre 2002-marzo 2005),

sono state effettuate 106 stazioni di ascolto (metodo BBS), ricadenti per la maggior parte nel versante toscano del territorio del Parco. Complessivamente sono state identificate 42 specie di uccelli, per un totale di 1215 contatti. Le specie più abbondanti sono risultate quelle ecologicamente più tipiche degli ambienti boschivi, in particolare il Fringuello, la Cincia mora la Cincia bigia (specie tra l'altro di interesse conservazionistico essendo classificata in categoria SPEC 3 (Species of European Conservation Concern, Birdlife 2004), la Cinciarella, il Picchio muratore e il Merlo. Per quanto

riguarda le specie esclusive del periodo invernale la Cesena, il Lucherino, la Pispola, la Pavoncella; curiosa una segnalazione di Airone cenerino in località Camaldoli che conferma la sua forte espansione dell'areale e quindi l'occupazione anche di aree e quote altimetriche inconsuete per la specie. Interessante la presenza della Tottavilla, in quanto risultava fin'ora assente nel periodo invernale, così come il Fanello ritenuto episodico come svernante in Casentino e al di sopra degli 800m. Da segnalare la presenza del Picchio nero e di uccelli tipici della fascia alpina che sporadicamente si rinvergono all'interno del Parco come il multicolore Picchio Muraiolo e il solitario Sordone.

Barbara Cursano e Marco Valtriani
Centro Ornitologico Toscano

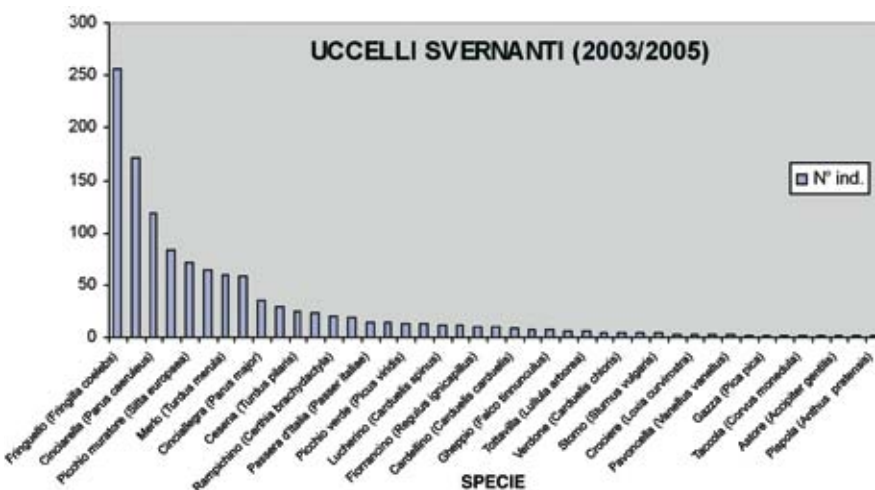


Foto: Stefano Gellini

un CATASTO per i SENTIERI del PARCO

Il CAI ha sviluppato un progetto pilota nel Parco delle Foreste Casentinesi

il PARCO al SERVIZIO di chi AMA la MONTAGNA

Il progetto finanziato dall'Unione Europea, atto a promuovere e tutelare ambienti ad elevato interesse storico-naturalistico, condotto dal Club Alpino Italiano - Convegno Tosco Emiliano-Romagnolo - in collaborazione con il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi è in fase di conclusione. Il progetto è consistito nell'analisi del materiale presente nell'archivio del Parco, nella rilevazione GPS della rete sentieristica e di una serie di elementi presenti nel Parco e nella realizzazione di un portale escursionistico.

La campagna di rilevazione GPS (Global Positional System) è terminata all'inizio dell'estate del 2005 grazie al prezioso aiuto di volontari del CAI, appositamente istruiti, ed ora tutti i dati raccolti su campo sono in fase di rielaborazione. Le informazioni raccolte, una volta analizzate e "processate", vengono inserite in un apposito programma, chiamato SentieriGIS, realizzato appositamente per la gestione della rete

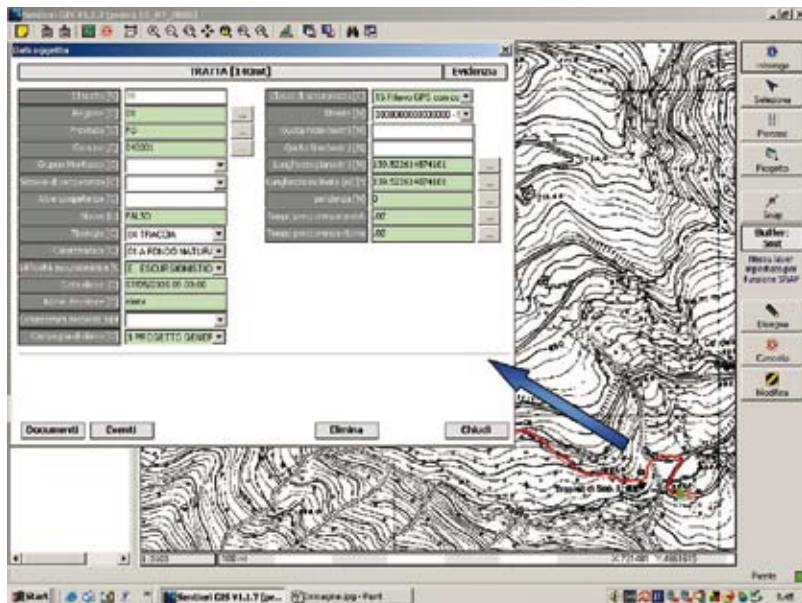
escursionistica.

Si tratta di un GIS creato allo scopo di semplificare l'archiviazione dei dati, le ricerche di informazioni, la progettazione degli interventi manutentivi da effettuare su campo e la progettazione di nuovi tracciati a livello locale.

Il progetto Foreste Casentinesi ha

delineato un percorso completo dalla produzione del dato, al suo utilizzo, ed ha sviluppato tutti gli strumenti informatici necessari ai vari passaggi, ottenendo contemporaneamente dati georeferenziati di elevata qualità.

Elena Piantelli
Naturalista



Schermata esemplificativa tratta da SentieriGIS; in dettaglio si vede la tabella di dati associati al sentiero (evidenziato in rosso)

Nel mese di settembre si sono svolte presso il Rifugio "Città di Forlì" ai Prati della Burraia di Campigna due importanti corsi del Club Alpino Italiano: il primo dedicato alla formazione di Accompagnatori Escursionistici (3-4 settembre) coordinati da Renato Donati e Giardino Sergio del Cai Rimini e l'altro dedicato alla figura di Operatori Naturalisti coordinati da Aldo Anzivino e da

Valeria Ferioli della sezione emiliana del Tutela Ambiente Montano del Cai (24-25 settembre). I Corsi, molto partecipati, hanno trovato nel Parco Nazionale un riferimento per gli incontri sia durante le lezioni che, nel caso dell'incontro con gli Operatori Naturalisti, nell'attività escursionistica a cui si riferisce l'immagine della Foresta di Campigna.



Partecipanti al Corso Tutela Ambiente Montano del CAI-Campigna

in BICI nel PARCO

Una nuova pubblicazione per gli appassionati della Mountain Bike

Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi ha realizzato una serie di percorsi dedicati alla "Bici di Montagna" essendo forte la richiesta di questo tipo di itinerari e per valorizzare il grande patrimonio di strade e piste forestali che attraversano il Parco Nazionale.

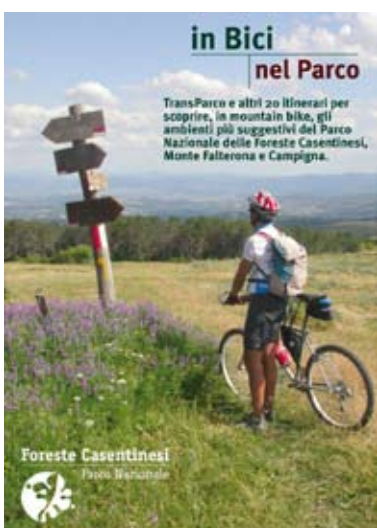
Per descrivere gli interventi e promuovere questa forma di escursionismo è stata realizzata una pubblicazione che raccoglie la Trans Parco e 20 itinerari per la mountain bike all'interno

degli ambienti più suggestivi del Parco. Tutti i percorsi descritti in dettaglio sono coadiuvati da cartografia e dati tecnici che impreziosiscono notevolmente questa pubblicazione dando al lettore un'immagine chiara delle proposte.

I percorsi si svolgono in un ambiente tipicamente montano con lunghezze e dislivelli che necessitano di una sufficiente preparazione, ma nella maggioranza dei casi, anche per salvaguardare l'escursionismo a piedi che ha sempre la precedenza, si sono utilizzate le strade forestali meno impegnative dei sentieri e più gratificanti per chi ama guardarsi attorno.

La Guida curata da Sandro Bassi, apprezzato giornalista di escursionismo e natura che ha nel suo curriculum diverse pubblicazioni sul nostro appennino. Questa guida è in vendita presso i Centri Visita, sul sito del Parco. Per informazioni Sede Parco tel. 0575/50301.

Costo Euro 12,00



Lunghezza:	Dislivello:	Difficoltà:	Tempo necessario:	Periodo consigliato:
22 Km	700 Mt	☆☆☆☆	5 ore	🌳 🌿 🏞️

SENTIERI & NATURA

Un portale al servizio dell'escursionista

Il portale è stato realizzato allo scopo di favorire la divulgazione scientifica incentivando contemporaneamente la fruizione del territorio, la promozione e tutela di ambienti ad elevato interesse storico -naturalistico. Il sito si pone come interfaccia tra SentieriGIS, il Database del Parco, e l'utente, il quale potrà ottenere informazioni precise

per effettuare le sue escursioni ed esprimere in un apposito forum le proprie sensazioni, suggerimenti, idee ed opinioni contribuendo ad arricchire ed aggiornare il patrimonio di conoscenze legato alla rete escursionistica del Parco. Dalla Home Page si accede facilmente a tutte le pagine che compongono Sentieri & Natura,

grazie al box (riquadrate in rosso nella figura 1) che consente di individuare la nostra posizione nel sito. Viene proposta un'ampia varietà di percorsi (figura 2), i quali sono stati divisi in gruppi a seconda del tema che li caratterizza: escursionistici, Sentieri natura, Geologici, Sentieri per tutti i sensi e Mountain Bike.



Figura 1: Home page

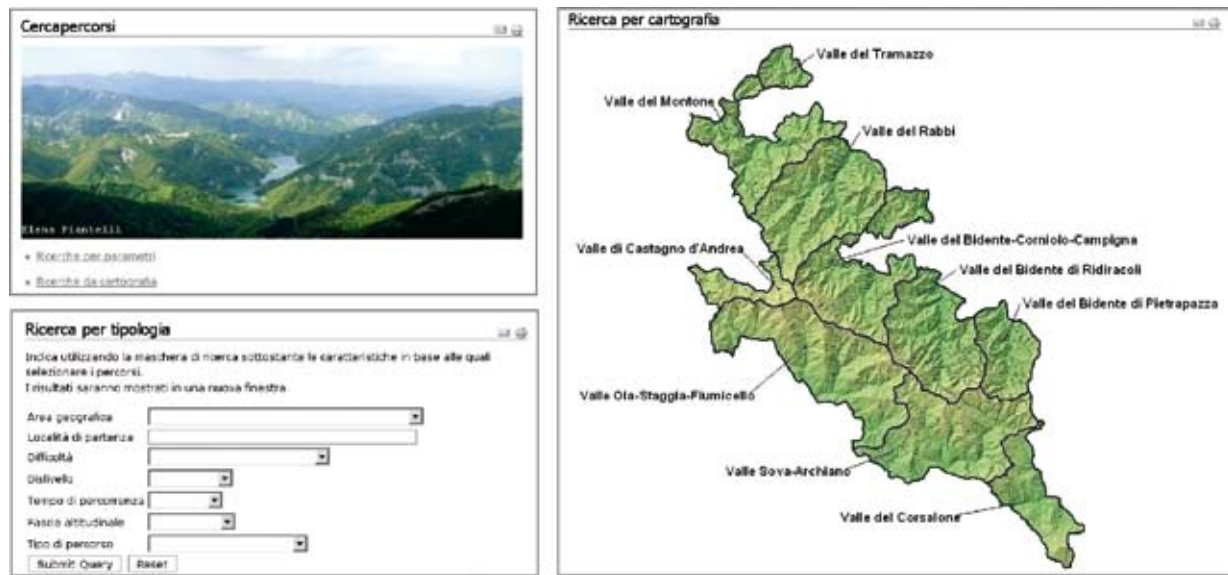


Figura 3: Maschere di ricerca dei percorsi all'interno del portale escursionistico.

Numerose sono le schede di approfondimento proposte, divise per argomento ed in particolare trattano i seguenti argomenti: flora, fauna, geologia, ambienti e cultura storica. I percorsi possono essere selezionati a partire dalla cartografia, cliccando all'interno dell'area interessata, oppure inserendo parametri di ricerca (dislivello, difficoltà, tempi di percorrenza) (figura 3). Dal campo "cerca", presente in ogni pagina del sito, possono essere ricercati tutti i percorsi contenuti l'argomento

desiderato (es. Faggio). All'interno del sito viene data la possibilità di scaricare i tracciati GPS dei percorsi e vengono fornite informazioni utili, per l'utilizzo da parte dell'escursionista, del dato. Il sito sarà on-line a partire dal mese di febbraio.

Elena Piantelli
Naturalista



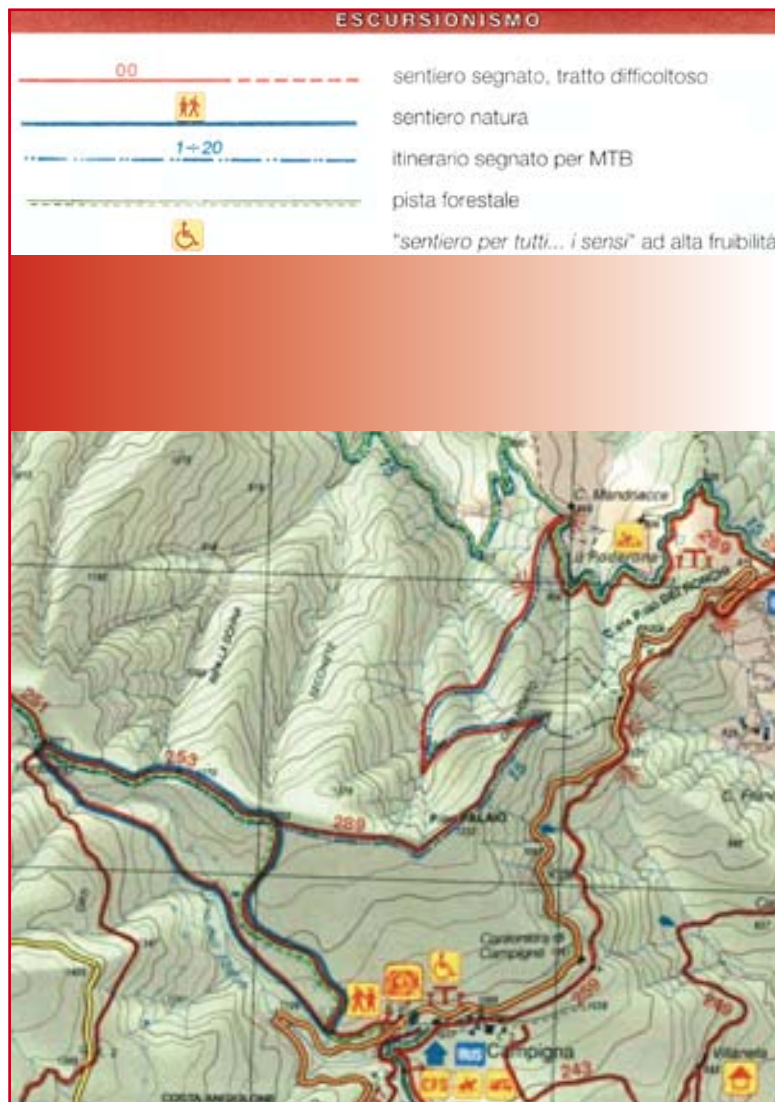
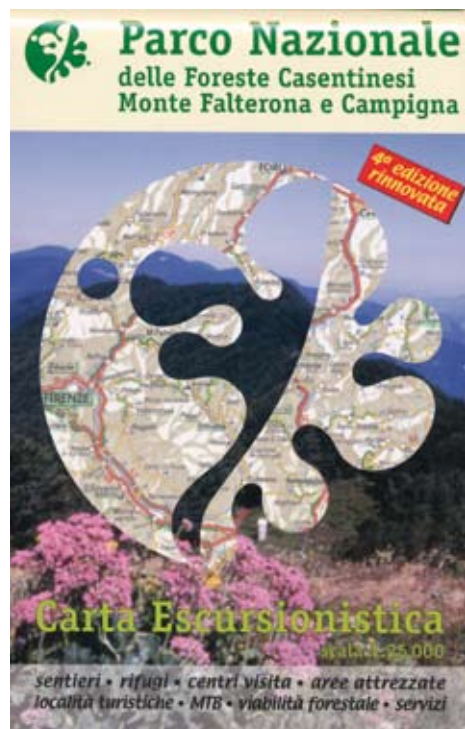
Figura 2: pagina di accesso ai percorsi

CARTA ESCURSIONISTICA del PARCO

Una IV Edizione con aggiornamenti e novità

La Carta Escursionistica del Parco è ormai considerato da tutti gli escursionisti uno strumento indispensabile per visitare il territorio. La quarta edizione della pubblicazione chiaramente lascia invariate le caratteristiche di base: Scala 1:25.000 con una

dettagliata topografia e viabilità; tutti i sentieri realmente segnalati e mantenuti nel territorio dal Parco, dal Cai e da altri soggetti (oltre 800 chilometri); indicazione di tutte le informazioni turistiche utili al visitatore (sentieri natura, centri visita, rifugi, guide del parco, area di sosta ecc.); 50 proposte di anelli ed escursioni suddivise per vallate. La novità di questa edizione oltre a tutti gli aggiornamenti e integrazioni della rete sentieristica propone i 20 itinerari per Mountain Bike. Gli itinerari raccontati nell'apposita guida trovano sul territorio una loro cartellonistica dedicata. Edizioni S.EL.CA. - Firenze Costo Euro 8,50



il PARCO OSPITE della U.E.O.I.



La UEOI (Unione Operaia Escursionisti Italiani) è una associazione nazionale, nata nel 1911, che aggrega un vasto numero di appassionati di montagna. La sezione di Faenza da ben 39 anni organizza nel mese di novembre a Faenza la "Festa della Montagna" che ha portato oltre 800 persone a partecipare alle tre conferenze serali. La prima, il 10 novembre e replicata con le scuole sabato 13, ha avuto come protagonista proprio il Parco Nazionale e la natura dell'Appennino tosco-romagnolo, la partecipazione è stata notevole con oltre 450 persone (nei due incontri) che hanno assistito alla presentazione fatta di immagini e video a cura di Nevio Agostini, responsabile del Servizio Promozione del Parco. L'Ente è grato a questa storica associazione dell'opportunità dataci.

una MOSTRA per la VALLE di PIETRAPAZZA

Pietrapazza una Valle tra passato e presente

E' stata inaugurata lo scorso 19 Novembre la mostra Etnografica sulla valle di Pietrapazza, promossa dal Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi in collaborazione con il "Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna - Città di Santarcangelo di Romagna", con il cofinanziamento della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Programma d'Area "Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Valle del Bidente e Forlimpopoli". Si propone di valorizzare e promuovere questo territorio attraverso il racconto,



le immagini e i numerosi documenti che parlano, descrivono e dipingono i luoghi della valle.

Una mostra che parte dall'identità etnografica della valle, attraverso l'origine del nome e della storia di Pietrapazza, per dare uno sguardo sulla valle fino ad addentrarsi nella foresta, nei nuclei abi-



tativi con riferimento alla dimora rurale, alla famiglia. Così come un mirabile artista entrano in scena le esperienze di vita vissuta da uomini e donne, la sacralità di alcuni loro momenti, i racconti e le tradizioni, la voce più viva di una memoria che con forza riaffiora. La mostra vuol essere d'invito a visitare e riscoprire un territorio così ricco di testimonianze storiche e naturalistiche.

La mostra resterà aperta fino ad Aprile 2006. L'orario di apertura fino all'8 Gennaio 2006 sarà Sabato, Domenica e Festivi dalle ore 9.00 alle ore 12.30. Apertura per gruppi e scuole su prenotazione telefonando al 0543/903447 - 0543/971375

info@parcoforestecasentinesi.it



Foto: Giordano Giacomini

APPUNTAMENTI INVERNALI



12 FEBBRAIO 2006

Campigna - Monte Falco

14° Raduno - Sci Alpinistico della Campigna Ass. Nazionale Alpini e Gruppo Escursionistico

La Lama Alto Appennino Tosco - Romagnolo
info: 0543.981220-971472-980121

29 GENNAIO-26 FEBBRAIO 2006

Il Parco sotto la neve

Escursione con l'aiuto delle racchette da neve nell'ambiente innevato del Parco.

Associazione Esplora Montagne
info e prenotazioni: 328.2355689

Info sugli eventi
0543.917912
0543.971575
www.appenninobianco.it/campigna
www.campigna.it
www.atlantide.net

CRINALI

Crinali - Anno XI n.27 Aut. Trib. AR n. 18/94
Sped. Abb. Post. - Aut. DRT/DCB/FO/
PDI/323/2003 dal: 10/11/2003

Editore

Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi,
Monte Falterona e Campigna
Pratovecchio (AR) - Via G. Brocchi, 7
Tel 0575/50301 - Fax 0575/504497
Santa Sofia (FC) - Via Nefetti, 3
Tel 0543/971375 - Fax 0543/973034
www.parcforestecasentinesi.it
info@parcoforestecasentinesi.it

Direttore Responsabile
Nevio Agostini

Coordinamento Redazionale
Silvia Pecorini, Francesca Tosi

Hanno collaborato a questo numero

Federica Bardi, Giorgio Bettini,
Barbara Cursano, Ennio Dallari,
Alessandro Ghiandai, Elena Piantelli,
Luciano Pierazzuoli, Pierlorenzo Rossi,
Stefano Tosi, Chiara Tosi, Marco Valtriani.

Coordinamento Editoriale

Claudio D'Amico, Andrea Gennai,
Silvia Pecorini, Patrizia Rosai.

Grafica e impaginazione

D.B. Grafica di Daniele Bartolini
Pratovecchio (AR)

Stampa

Arti Grafiche Cianferoni
Via della Ferriera 26/27 - Stia (AR)

il PLANETARIO del PARCO

Attività e appuntamenti



Le Attività didattiche: il planetario offre programmi pensati per i diversi cicli scolastici e su richiesta anche personalizzati. Le attività sono svolte da astrofili professionisti esperti in educazione e sono calibrate al grado di apprendimento degli alunni. Sono inoltre previste attività di formazione per insegnanti e interessati tramite l'organizzazione di corsi di astronomia.

Le Attività divulgative rivolte al pubblico: il planetario prevede un programma annuale di incontri rivolti ad pubblico eterogeneo: esperti, appassionati adulti e bambini. Le attività divulgative prevedono: serate divulgative e di osservazione sotto la cupola e all'aperto, incontri a carattere ludico e didattico con i bambini durante i quali l'osservazione sotto la cupola è accompagnata da laboratori.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI "SOTTO LE STELLE D'INVERNO"

• VENERDI' 23 Dicembre 2005 h 21.00 "Stelle di natale" Serata di divulgazione astronomica a cura del Gruppo astrofili Aretini dedicata alla stella sole, al solstizio d'inverno e alla sua importanza nelle antiche culture del nord Europa, alla stella di Natale per tradizione "La Cometa di Natale, tra mito e realtà".

Per informazioni e prenotazioni: Centro Visita di Badia Prataglia tel. 0575/559477
info@parcoforestecasentinesi.it
355 62 44 537 Coop. Oros



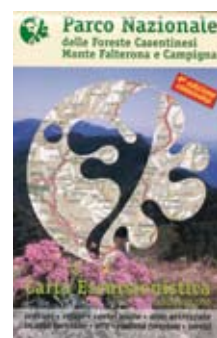
Book Shop

Come acquistare i prodotti del Parco

Sono numerosi e vari i prodotti realizzati dall'Ente: pubblicazioni a carattere informativo come la Guida ed. Giunti e la Cartoguida del Touring Club Italiano; opuscoli e depliant promozionali; prodotti dedicati all'escursionismo come la Carta Escursionistica o la Guida "In Bici nel Parco"; pubblicazioni a carattere divulgativo come i Quaderni del Parco e gli Atti dei Convegni; infine i prodotti multimediali e gadgets. L'elenco completo e aggiornato dei prodotti del Parco è consultabile sul sito Internet del Parco www.parcforestecasentinesi.it. Le pubblicazioni del Parco si possono acquistare presso i Centri Visita, i punti informazione e gli uffici dell'Ente Parco oppure si possono ordinare per posta previo versamento sul Numero di Conto Corrente Postale



0011718525 intestato a Ente Parco Nazionale Foreste Casentinesi - Servizio Tesoreria. Banca Popolare Etruria e Lazio - 52015 Pratovecchio (AR). E' sufficiente inoltrare una richiesta scritta indicando le pubblicazioni richieste e allegando copia della ricevuta dell'avvenuto pagamento. Le spese di spedizione ordinaria del materiale sono a carico dell'Ente; per spedizioni di tipo diverso le spese sono a carico del richiedente, per maggiori informazioni consultare il sito Internet. Per promuovere maggiormente



il territorio del Parco al momento l'Ente sta organizzando la distribuzione dei prodotti anche attra-

verso librerie, esercizi commerciali, ed altri che facciano richiesta.

COME RICEVERE INFORMAZIONI

SEDE ENTE PARCO via G. Brocchi, 7 - 52015 Pratovecchio (AR) tel. 0575.50301 - fax 0575.504497
SEDE COMUNITA' DEL PARCO via Nefetti, 3 - 47018 Santa Sofia (FC) tel. 0543.971375 - fax 0543.973034

Per ricevere e-mail informative sulle iniziative del Parco info@parcoforestecasentinesi.it

Convegni, seminari e eventi e-mail Escursioni Offerte turistiche Nuove pubblicazioni

Per ricevere gratuitamente il notiziario Crinali

Cognome e nome _____ CAP _____
Indirizzo _____
Città _____

Firma _____
Autorizza la trattazione dei miei dati personali in riferimento alla D.Lg. 196/2003

La richiesta può essere inoltrata a:
info@parcoforestecasentinesi.it